

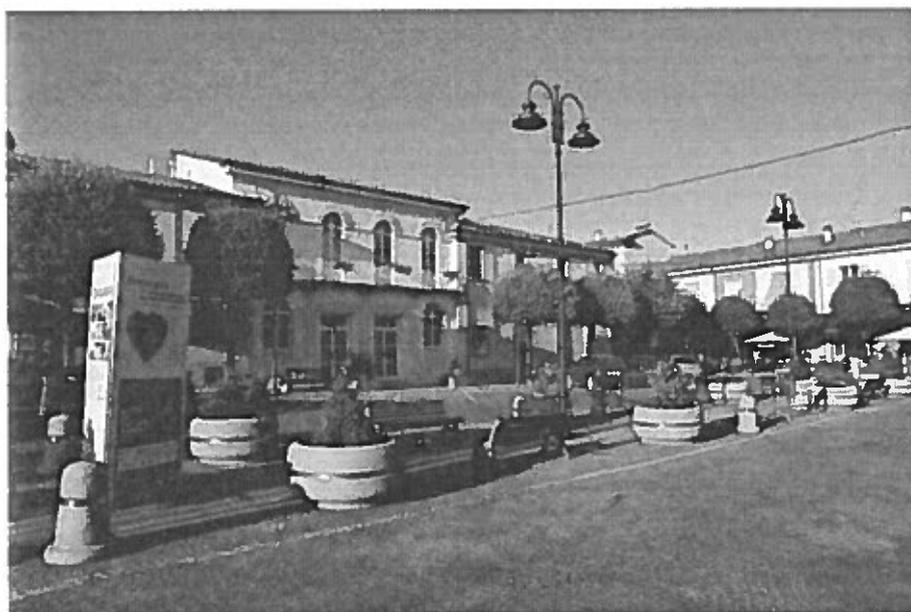
COMUNE DI ACQUALAGNA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO



RELAZIONE DI FINE MANDATO **QUINQUENNIO 2014-2019**

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)



Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42." Per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni
- b) Eventuali rilievi della Corte dei Conti
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE 1 – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2018

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	Incremento
POPOLAZIONE	4.473	4.393	4.449	4.412	4.371	- 102

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE:

Sindaco	Pierotti Andrea
Assessori	Lisi Luca
	Marino Sandra
	Saltarelli Alessandro
	Marchetti Antonella
Segretario Comunale	Dott.essa Ranocchi Sabrina

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente	Pierotti Andrea
Consiglieri	Lisi Luca
	Gasparini Simone
	Saltarelli Alessandro
	Marchetti Antonella
	Mascellini Andrea
	Ghiandoni Sofia
	Gori Daniela
	Campanelli Luigi
	Marino Sandra
	Feligioni Lorenzo
	Urbinati Lucia
	Fraternali Nadia

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore	No
Segretario	Generale
Numero dirigenti	Non presenti
Numero posizioni organizzative	4
Numero personale dipendente al 31/12/2018	29

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non più di dieci righe per ogni settore)

SETTORE	Descrizione criticità e soluzioni - sintesi
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>L'Ente a seguito dell'emanazione del d.lgs. n.97/2016 che ha modificato in maniera significativa il decreto trasparenza (d.lgs.n.33/2013) ed ha introdotto, con decorrenza dal 23 dicembre 2016, anche il diritto di accesso civico generalizzato, si è dovuto strutturare nell'attività di informazione e di coordinamento dell'attività dei servizi comunali per quanto riguarda l'adeguamento dei contenuti della sezione del sito internet "amministrazione trasparente" ferme rimanendo le responsabilità dei singoli responsabili di servizio rispetto ai propri obblighi di pubblicazione.</p> <p>Il quinquennio è stato anche interessato dall'adozione della contabilità armonizzata introdotta negli enti locali dal Dlgs118/2011 che ha comportato in primo luogo un incremento esponenziale delle funzioni e dei servizi che il singolo comune è chiamato a svolgere e in secondo luogo un ridimensionamento delle risorse e dei trasferimenti statali uniti a sempre più stringenti limiti che continuano a presentare per gli operatori diversi aspetti critici che ne hanno frenato le potenzialità.</p> <p>Si è dovuto, altresì, organizzare per supportare gli uffici in materia contrattuale tenendo conto della continua evoluzione della normativa di riferimento e da ultimo con l'emanazione del d.lgs.n. 50/2016 "nuovo codice dei contratti pubblici" così come modificato con il c.d. "decreto correttivo" entrato in vigore il 20 aprile 2017.</p> <p>Inoltre l'Ente ha cercato di porre al centro dell'azione amministrativa lo snellimento delle procedure e la diminuzione dei tempi di istruttoria, al fine di migliorare i rapporti con i cittadini/utenti, con gli amministratori e con le associazioni, enti comunali e sovracomunali.</p>

02 Giustizia	Non sono previste entrate e spese.
03 Ordine pubblico e sicurezza	L'Ente nel corso del quinquennio ha sia convenzionato il servizio con altri comuni limitrofi al fine di ottenere una migliore efficienza e produttività del servizio, sia gestito in economia.
04 Istruzione e diritto allo studio	<p>Nel corso del quinquennio è proseguita la collaborazione con l'Istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media "E.Mattei" attraverso un accordo di programma.</p> <p>Si è costruita la nuova scuola materna, si è provveduto a riqualificare la palestra della scuola media grazie al contributo regionale (DGR 124/2015 – edilizia scolastica) e ad avviare i lavori per la messa in sicurezza della scuola elementare del capoluogo.</p>
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	L'Ente ha portato avanti la convenzione con il sistema bibliotecario del Catria e Nerone per gestione biblioteca comunale-ultimazione catalogazione ex novo del patrimonio librario ed ha inoltre organizzato eventi nella sala multimediale come le presentazioni di libri, incontri , mostre ed iniziative anche promosse da associazioni locali. Si è provveduto ad affidare, tramite gara di appalto, la gestione dei musei acqualagnesi.
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	<p>Volendo sempre più sviluppare la pratica di sport sono state organizzate attività di stimolo sia verso i gestori degli impianti sportivi, sia verso le società locali.</p> <p>È proseguita con la società sportiva acqualagnese la convenzione per l'utilizzo del campo sportivo comunale e l'appalto per gestione palazzetto dello sport e piscina comunale.</p>
07 Turismo	<p>Al fine di supportare lo sviluppo del turismo si è cercato di valorizzare le principali risorse del territorio quali storia, natura e tartufo mediante l'organizzazione di iniziative culturali.</p> <p>Si è inoltre cercato di promuovere la crescita dei settori economici tradizionali del territorio, molto legati alla risorsa del tartufo che oltre ad essere una fonte di attrattiva enogastronomica e turistica, permette alle varie attività presenti sul territorio (artigianato, piccola industria e commercio) di sfruttare questa vetrina internazionale. E' stato istituito il Museo del Tartufo.</p>

<p>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>	<p>L'Ente ha cercato di intensificare l'azione in quei servizi che presentavano delle carenze soprattutto per quanto relativo alla viabilità (che risultava compromessa anche a causa delle avversità atmosferiche) e la segnaletica verticale.</p> <p>Ha cercato altresì di provvedere ad una generale manutenzione delle opere di smaltimento delle acque meteoriche ed immobili presenti nel territorio.</p>
<p>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>Si è provveduto al mantenimento di parchi nonché allo spazzamento delle strade interne.</p> <p>Al fine di migliorare il servizio della raccolta differenziata sono stati fatti degli interventi presso l'affidatario del servizio rifiuti. E' stata attivata la raccolta porta a porta.</p>
<p>10 Trasporti e diritto alla mobilità</p>	<p>L'Ente nel quinquennio ha cercato di mantenere di migliorare la viabilità mediante la manutenzione delle strade, nonché ha dovuto affrontare un complesso intervento al Furlo per far fronte al crollo (a causa di forti perturbazioni) di una parte della strada ex Flaminia.</p>
<p>11 Soccorso civile</p>	<p>Il Comune ha agevolato il nascere e consolidarsi del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile il quale è stato costituito ed opera, in base alla vigente normativa, con lo scopo "... di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi" [legge n. 225/1992 e n. 401/2001].</p>
<p>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>	<p>Si è cercato di garantire il servizio di assistenza domiciliare alle persone anziane nonché il servizio di consegna di medicine alle persone impossibilitate a ritirarle.</p> <p>Inoltre, grazie al servizio sociale fornito da ASUR si è fornita assistenza educativa, scolastica e domiciliare ai minori con handicap per i quali sono state messe a disposizione anche delle borse lavoro.</p> <p>Si è provveduto all'ampliamento dell'asilo nido.</p>
<p>13 Tutela della salute</p>	<p>Non sono previste entrate e spese dirette ma l'ente ha sempre posto attenzione alle criticità sempre più evidenti nel settore.</p>

14 Sviluppo economico e competitività	Nonostante il periodo di recessione economica che è sempre stato presente, si è cercato di valorizzare quanto più possibile i settori economici del territorio ed in questo le iniziative organizzate per valorizzare la risorsa del tartufo hanno avuto particolare rilevanza.
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Non sono previste entrate e spese dirette ma l'ente ha sempre posto attenzione alle criticità sempre più evidenti nel settore.
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Non sono previste entrate e spese dirette ma l'ente ha sempre posto attenzione alle criticità sempre più evidenti nel settore.
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	L'Ente ha provveduto ad effettuare una costante manutenzione dei 5 impianti fotovoltaici e dell'impianto di teleriscaldamento e cogenerazione al fine di ottenere una resa energetica efficiente.
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	L'ente fa parte dell'Unione Montana del Catria e del Nerone e ha partecipazioni in consorzi di ambito provinciali
19 Relazioni internazionali	Attenzione particolare viene rivolta alle politiche europee nell'ottica di reperimento di nuove risorse e promozione delle peculiarità locali
20 Fondi e accantonamenti	Sono stati quantificati nei limiti previsti dalla normativa di riferimento
50 Debito pubblico	In costante diminuzione. L'Ente ha svolto numerosi investimenti attivando un solo mutuo di €. 200.000,00. Le opere pubbliche sono state finanziate quasi esclusivamente con contributi regionali e nazionali, con pochi interventi di compartecipazione alle spese da parte del comune.
60 Anticipazioni finanziarie	L'ente ha dovuto affrontare problemi di liquidità ricorrendo alle anticipazioni di Tesoreria

2.0 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:

L'Ente nel corso del quinquennio ha rispettato tutti i parametri ad eccezione dei seguenti:

- **parametro n. 4** – *“Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente. “*
- **parametro n. 9** – *“Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; “*

PARTE 2 – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa:

1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:

Organismo e Numero di Atti	2014	2015	2016	2017	2018
Consiglio Comunale	70	52	64	63	61
Giunta Comunale	83	86	92	78	93
Decreti del Sindaco	7	8	7	7	6

1.2. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ANNO 2014:

Organo	Estremi	Natura Atto	Oggetto
C.C.	N.5 DEL 20/01/2014		INTEGRAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA MINI IMU – PROVVEDIMENTI
G.C.	N.17 DEL 31/03/2014	MODIFICA REGOLAMENTO	MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
C.C.	N.33 DEL 04/09/2014		APPROVAZIONE "STRALCIO "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE" IUC"
C.C.	N.41 DEL 29/09/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE)
C.C.	N.42 DEL 29/09/2014	MODIFICA REGOLAMENTO	DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE IRPEF ANNO 2014 MODIFICA REGOLAMENTO
C.C.	N.45 del 29/09/2014	REGOLAMENTO IUC – COMPONENTE TARI	RIDUZIONI ED ESENZIONI PAGAMENTO TARI AI SENSI ART. 26 REGOLAMENTO IUC – COMPONENTE TARI

ANNO 2015:

Organo	Estremi	Natura Atto	Oggetto
C.C.	N.25 DEL 30/07/2015		RIDUZIONI ED ESENZIONI PAGAMENTO TARI AI SENSI ART.26 DEL REGOLAMENTO IUC COMPONENTE TARI

ANNO 2016:

Organo	Estremi	Natura Atto	Oggetto
C.C.	N.16 DEL 19/04/2016		CRITERI E MODALITA' DI CALCOLO INDENNITA' RISARCITORIA AI SENSI DELL'ART.167, D.LGS. 42/2004 E SUCCESSIVI
C.C.	N.20 DEL 10/05/2016		APPROVAZIONE ADEGUAMENTO NORMATIVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE
C.C.	N.24 DEL 10/05/2016		RIDUZIONI ED ESENZIONI DI PAGAMENTO TARI AI SENSI ART.26 DEL REGOLAMENTO IUC COMPONENTE TARI
C.C.	N.26 DEL 10/05/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO
G.C.	N.49 DEL 14/06/2016		INTEGRAZIONE E MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE INCENTIVO DI CUI ART. 93 COMMA 7 BIS DEL DLGS 163/2006 INTRODOTTO DALLA LEGGE N°114 DEL 11/08/2014 E S.M.I. - VALIDITA' FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL DLGS 50/2016.

ANNO 2017:

Organo	Estremi	Natura Atto	Oggetto
C.C.	N.15 DEL 27/03/2017		RIDUZIONI ED ESENZIONI DI PAGAMENTO TARI AI SENSI ART.26 DEL REGOLAMENTO IUC COMPONENTE TARI
C.C.	N.38 DEL 25/07/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.

ANNO 2018:

Organo	Estremi	Natura Atto	Oggetto
C.C.	N.6 DEL 22/02/2018		MODIFICA REGOLAMENTO MERCATO SETTIMANALE
C.C.	N.10 DEL 22/02/2018		RIDUZIONE ED ESENZIONI DI PAGAMENTO TARI AI SENSI ART.26 DEL REGOLAMENTO IUC COMPONENTE TARI
C.C.	N.11 DEL 22/02/2018		APPROVAZIONE ADEGUAMENTO NORMATIVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA

			UNICA COMUNALE
C.C.	N.38 DEL 30/07/2018		APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO TIPO DI POLIZIA RURALE RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI
G.C.	N.46 DEL 24/05/2018		ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SULLA PROTEZIONE DATI PERSONALI
G.C.	N.58 DEL 03/07/2018		INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO) AI SENSI DELL'ART.37
G.C.	N.80 DEL 22/11/2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO ASSOCIATO DI U.P.D. UFFICIO UNICO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
G.C.	N. 81 DEL 22/11/2018		APPROVAZIONE ELENCO ISTANZE PER RIDUZIONI TARI 2017-2018 AI SENSI ART.26 DEL REGOLAMENTO TARI

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

Nel corso dell'intero mandato, l'oculata gestione dell'Amministrazione ha consentito di mantenere invariate le aliquote.

Per quanto riguarda l'IMU, sono state applicate le aliquote del 3,5 per mille per le abitazioni principali e del 9,0 per mille per tutti gli altri immobili mentre per la Tari l'aliquota applicata deriva dalla copertura al 100% del costo del servizio a seguito di approvazione del piano finanziario.

2.1.1. ICI/IMU Aliquote applicate nel quinquennio indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Abitazione principale ICI/IMU	3,5 per mille				
Altri immobili ICI/IMU	9,0 per mille				
Detrazione abitazione principale IMU			NON PREVISTA		

2.1.2. Addizionale IRPEF Aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota unica	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %
Fascia esenzione					

2.1.3 Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

Il nuovo tributo che interessa il quinquennio di riferimento dal 1 gennaio 2014 deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani. Il piano finanziario approvato negli anni dall'ente si concretizza nella copertura dei costi sopportati dalla Marche Multiservizi S.p.a. unita ai costi di gestione dell'ente.

2.1.4 Recupero evasione tributaria

Tributo	2014	2015	2016	2017	2018
Tassa rifiuti	1.836,00	926,00	6.084,00	4.212,00	4.283,00
ICI/IMU	208.114,96	369.562,53	300.022,41	198.172,13	202.734,07
Altro					

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Nell'anno 2013, a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d. lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 5 del 30/01/2013, ha aggiornato il Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

1. *controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*
2. *controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*
3. *controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.*

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

3.1.1. Controllo di gestione:

Nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000 (articoli 198 e 198-bis), fino all'anno 2014 l'ente ha aderito al servizio associato "Ufficio Unico Controlli Interni" poi si dotata di supporti specialistici esterni che hanno redatto il referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento delle attività di cui sono responsabili, che per la Corte dei Conti come organo di controllo esterno secondo quanto richiesto dall'art 198 bis del D.Lgs 267/2000.

Attualmente, in attesa di un piano di adeguamento degli Enti ai nuovi standard proposti, l'analisi di gestione, viene effettuata con :

- un rapido riepilogo sui dati dell'Ente: popolazione, territorio, struttura amministrativa, personale e organismi gestionali;
- un quadro relativo all'attività di controllo esercitata sull'Ente, con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una rappresentazione dell'attività di previsione e di programmazione, attraverso, prima la Relazione Previsionale e Programmatica e in seguito il DUP e il Piano degli obiettivi fissati dall'Ente all'interno del Piano della Performance, concludendo con dati a rendicontazione;

- un'analisi della gestione di competenza, patrimoniale, finanziaria, dei residui, della cassa, accompagnata dall'osservazione specifica delle varie tipologie di entrata e di spesa;
- un approfondimento relativo alle spese per servizi, attraverso il calcolo di indicatori di efficienza, efficacia ed economicità;
- un monitoraggio sul livello di indebitamento dell'Ente;
- un quadro conclusivo riguardante le verifiche specifiche ex lege (patto di stabilità, società partecipate, parametri di deficiarietà strutturale etc.), nonché il confronto con gli altri Enti dalle caratteristiche demografiche analoghe (benchmarking) e le valutazioni finali in una visione d'insieme dell'Ente.

Di seguito in sintesi i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Istruzione pubblica:

Si è riusciti a soddisfare, in ogni anno, il 100% delle richieste per quanto riguarda il servizio mensa e trasporto scolastico.

- Ciclo dei rifiuti: *a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;*

La percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato era pari a circa il 38,57% ad oggi è intorno al 50%; (questi erano i dati del mandato precedente)

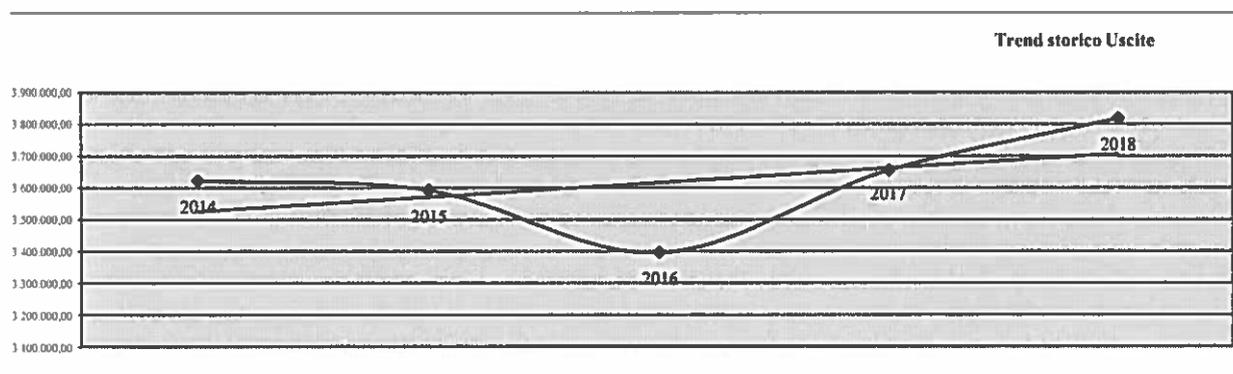
- Sociale: con l'adesione all'Ambito Territoriale Sociale 3, istituito presso la Comunità Montana ora Unione del Catria e del Nerone, si sono potuti aumentare i tempi di assistenza agli anziani, il numero delle persone assistite ed abbassare i costi. Tale situazione è stata rispecchiata anche per quanto riguarda l'assistenza infantile. Apertura sportello della salute (in collaborazione con l'ASUR).

- Turismo:

Partecipazione alle iniziative di promozione del territorio; sviluppo delle fiere, soprattutto quella nazionale e delle iniziative collegate al tartufo. Istituzione Museo del Tartufo.

Funzioni/Missioni: trend nel periodo di mandato

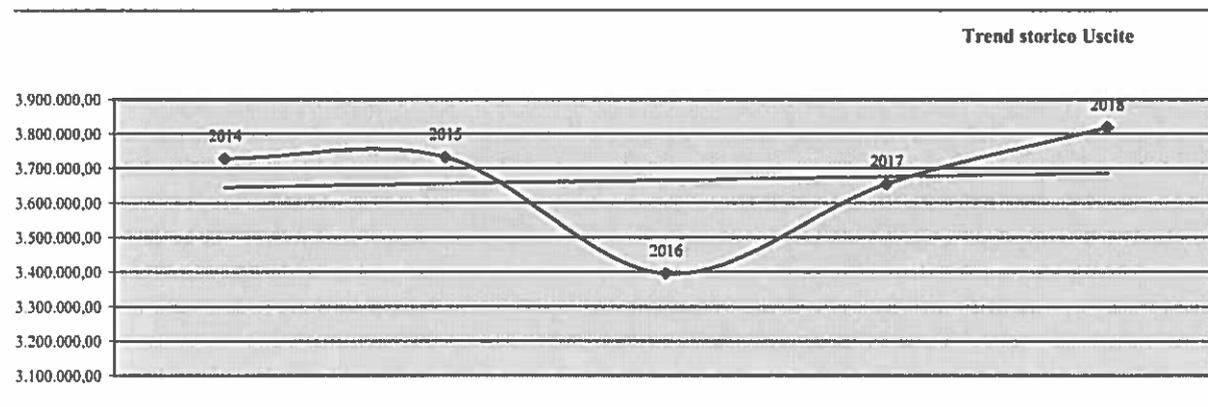
Spese correnti (Tit. I) Missioni	Impegni di Competenza				
	2014	2015	2016	2017	2018
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.135.564,79	1.136.581,80	939.138,56	1.081.570,38	1.146.584,04
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	146.698,64	144.284,84	163.079,49	172.012,03	179.110,82
04 Istruzione e diritto allo studio	409.927,78	403.030,28	382.929,76	381.204,59	374.246,20
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	56.833,15	53.008,80	30.321,52	34.866,97	46.459,49
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	132.065,37	130.066,30	119.389,29	172.484,84	252.006,10
07 Turismo	46.360,21	47.565,98	50.181,12	48.931,40	57.382,11
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			7.858,27	7.308,68	7.019,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	564.965,37	571.094,73	544.647,76	548.161,86	552.826,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	378.588,01	371.202,51	340.481,71	373.452,67	345.936,87
11 Soccorso civile	0,00	0,00	6.672,94	32.706,05	1.013,19
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	480.435,15	466.654,17	473.019,63	486.103,89	495.383,70
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	271.012,37	268.370,28	243.674,57	277.154,21	272.982,58
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	8.112,05	3.957,15	4.313,76
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	37.302,38	34.632,54	36.366,99
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00		0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	48.667,48	0,00	46.379,01
Totale Uscite Titolo I	3.622.450,84	3.591.859,69	3.395.476,53	3.654.547,26	3.818.011,47



Note sul 2018 per informazione su dati considerati (assestati di bilancio/provvisori o consuntivi definitivi)

Interventi/macroaggregati: trend nel periodo di mandato

Spese correnti (Tit. I) Interventi/macroaggregati	Impegni di Competenza				
	2014	2015	2016	2017	2018
1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.253.928,40	1.244.225,71	1.126.987,46	1.108.372,45	1.177.778,64
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	107.395,00	74.100,21	66.911,64	65.486,88	64.308,40
1.03 Acquisto di beni e servizi	1.476.528,52	1.436.289,51	1.282.786,94	1.477.914,91	1.528.598,36
<i>Di cui: 1.03.01 Acquisto di beni</i>					
<i>Di cui: 1.03.02 Acquisto di servizi</i>					
1.04 Trasferimenti correnti	662.876,02	684.773,37	666.365,80	700.749,53	712.125,11
<i>Di cui: 1.04.01 A amministrazioni pubbliche</i>					
<i>Di cui: 1.04.02 A famiglie</i>					
<i>Di cui: 1.04.03 A imprese</i>					
<i>Di cui: 1.04.04 A Istituzioni sociali private</i>					
<i>Di cui: 1.04.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>					
1.07 Interessi passivi	227.244,71	205.648,54	186.612,65	126.721,82	164.070,27
1.08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	1.610,00	3.082,65	8.988,37	5.913,48
1.10 Altre spese correnti	0,00	84.895,69	62.729,39	166.313,30	165.217,21
<i>Di cui: 1.10.01.01 Fondo di riserva</i>					
<i>Di cui: 1.10.01.02 Fondi speciali</i>					
<i>Di cui: 1.10.01.03 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>					
<i>Di cui: 1.10.02.01 Fondo pluriennale vincolato</i>					
<i>Di cui: 1.10.03.01 Versamento iva a debito</i>					
Totale Spese Titolo I	3.727.972,65	3.731.543,03	3.395.476,53	3.654.547,26	3.818.011,47



Note sul 2018 per informazione su dati considerati (asestati di bilancio/provvisori o consuntivi definitivi)

- Principali lavori pubblici:

PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL QUINQUENNIO CON RIFERIMENTO AL PROGRAMMA DI MANDATO		
Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo Totale
Realizzazione parco avventura "La Golena"	2014	62.545,81
Primo programma 6000 campanili: asfaltature strade comunali	2014	950.000,00
Realizzazione impianto di teleriscaldamento e cogenerazione a servizio della piscina comunale palazzetto dello sport e polo scolastico	2014	210.500,00
Ricostruzione muro di contenimento strada Flaminia all'interno della Gola del Furlo	2014	665.000,00
Progetto di messa in sicurezza ed efficientamento energetico Istituto Comprensivo E. Mattei	2017	530.000,00
Ristrutturazione spazi Casa Mattei	2017	41.290,00
Riqualificazione urbana centro storico e Via Flaminia	2017	200.000,00
Allestimento museo del tartufo	2018	411.435,38
Manutenzione straordinaria Palasport/Piscina	2018	60.070,63
Sistemazione attraversamento pedonale Fiume Candigliano	2018	35.773,11
Messa in sicurezza Scuola Elementare "E. Mattei"	2018	500.000,00
Messa in sicurezza impianti sportivi	2019	1.500.000,00
Messa in sicurezza vie e piazze del centro storico impianti sportivi	2019	1.700.000,00
TOTALE GENERALE		6.866.614,93

Si riportano gli indicatori relativi ai principali servizi resi ed i principali investimenti attivati nel quinquennio con riferimento al programma di mandato ed al loro grado di attuazione.

Indicatori relativi ai principali servizi resi:

Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:

Trend storico % di Copertura	2014	2015	2016	2017	2018
Asili nido	32,92%	34,13%	30,84%	32,32%	33,48%
Casa di riposo		552,36%	575,30%	1631,42%	100%
Impianti sportivi	11,49%	12,04%	11,69%	10,42%	11,01%
Mense scolastiche	61,48%	65,63%	75,82%	79,36%	80,00%
Trasporto scolastico	20,53%	20,78%	28,44%	29,14%	26,77%
Trasporti funebri, pompe funebri e illum. votiva	-	1446,99%	1467,65%	1113,52%	100%

3.1.2. Valutazione delle performance:

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009 approvato con deliberazione G.M. 116 del 28/12/2010.

Il ciclo di gestione della performance prevede:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

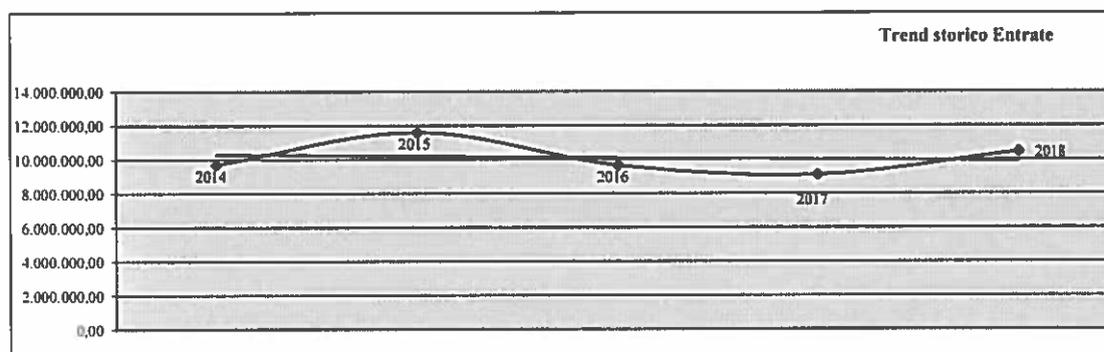
3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

- Delibera di Consiglio n. 11 del 27/04/2015, piano di razionalizzazione delle società partecipate;
- Delibera di Consiglio n. 45 del 26/09/2017, revisione straordinaria delle società partecipate;
- Delibera di Consiglio n. 58 del 18/12/2017, aggiornamento piano di razionalizzazione delle società partecipate;
- Delibera di Consiglio n. 4 del 22/02/2018, progetto di fusione per incorporazione di Megas.Net SpA in Marche Multiservizi SpA;
- Delibera di Consiglio n. 57 del 17/12/2018 revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2017.

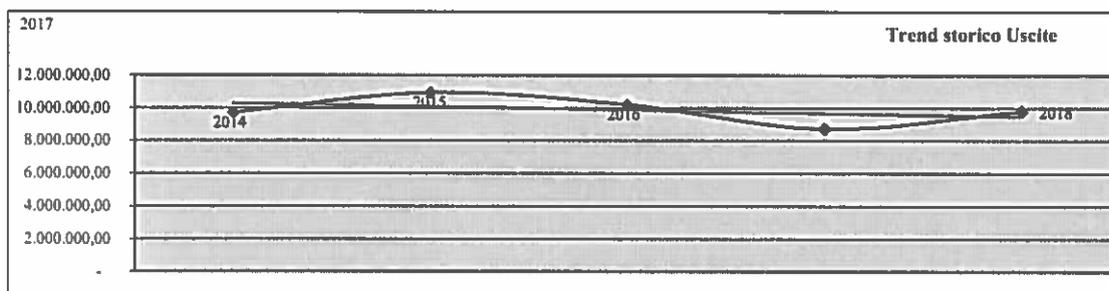
PARTE 3 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate	Accertamenti di Competenza				
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto					
Fondo pluriennale vincolato					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.769.937,14	2.820.012,06	2.693.258,79	2.611.134,57	2.618.123,47
Titolo 2 Trasferimenti correnti	233.273,07	264.032,67	214.768,38	270.436,24	297.103,75
Titolo 3 Entrate extratributarie	939.960,60	963.613,67	916.127,36	1.167.635,06	1.307.908,45
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.049.292,99	1.496.628,62	360.051,27	625.382,28	1.456.519,69
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	3.301.430,46	3.426.341,01	0,00	200.000,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	3.292.118,15	3.298.845,33	3.571.413,98
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	404.145,24	2.614.757,87	2.170.764,76	917.885,22	1.203.578,46
Totale Entrate	9.698.039,50	11.585.385,90	9.647.088,71	9.091.318,70	10.454.647,80



Uscite	Impegni di Competenza				
	2014	2015	2016	2017	2018
Disavanzo di amministrazione					
Titolo 1 Spese correnti	3.622.450,84	3.591.859,69	3.395.476,53	3.654.547,26	3.818.011,47
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>					
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.022.781,18	968.120,54	1.103.372,63	593.996,11	945.244,87
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>					
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>					
Titolo 4 Rimborso di prestiti	3.659.878,83	3.743.115,57	243.927,35	255.008,12	270.850,90
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	3.292.118,15	3.298.845,33	3.571.413,98
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	404.145,24	2.614.757,87	2.170.764,76	917.885,22	1.203.578,46
Totale Uscite	9.709.256,09	10.917.853,67	10.205.659,42	8.720.282,04	9.809.099,68



3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

ANNO 2014:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO	
Entrate Tit. I	2.769.937,14	Entrate Tit. IV	2.049.292,99
Entrate Tit. II	233.273,07	Entrate Tit. V	
Entrate Tit. III	939.960,60	(M) Totale TIT IV + V	2.049.292,99
(A) Totale Tit. I + II + III	3.943.170,81	(N) Spese TIT II	2.022.781,18
(B) Spese TIT I	3.622.450,84	(O) Differenza di parte corrente M - N	26.511,81
(C) Rimborso prestiti (parte del TIT III)		(P) Entrate correnti destinate a investimenti	
(D) Differenza di parte corrente: A-B-C	320.719,97	(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto cap	
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente		(R) Entrate diverse destinate a spese correnti	26.511,81
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	26.511,81	SALDO DI PARTE CAPITALE (O + P + Q) - R	0
- contributo per permessi di costruire	26.511,81		
- plusvalenze da alienazione beni patrimoniali			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimenti di cui:			
- provenienti da sanzioni per violazione al codice della strada			
- altre entrate			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
SALDO DI PARTE CORRENTE (D+E+F+G+H)	294.207,66		

ANNO 2017:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.626,02	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		103.878,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		57.881,57
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.049.205,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.654.547,26
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		66.349,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		255.008,12
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			119.297,54
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			119.297,54
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		468.454,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		825.382,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		593.996,11
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		569.917,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			129.922,88
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			249.220,42
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			119.297,54
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	112.008,39
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			7.289,15

L'anno 2018 si riferisce alla gestione assestata

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA					
Anno	2014	2015	2016	2017	2018
RISCOSSIONI	7.417.158,97	9.219.910,63	8.552.973,04	7.043.194,59	8.724.782,61
PAGAMENTI	6.215.588,71	8.186.675,00	7.713.257,62	5.713.324,73	7.415.345,37
DIFFERENZA	1.201.570,26	1.033.235,63	839.715,42	1.329.869,86	1.309.437,24
RESIDUI ATTIVI	2.280.880,53	2.365.475,27	1.094.115,67	2.048.124,11	3.819.403,79
RESIDUI PASSIVI	3.493.667,38	2.731.178,67	2.492.401,80	3.006.957,31	3.232.779,99
DIFFERENZA	-1.212.786,85	-365.703,40	-1.398.286,13	-958.833,20	586.623,80
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	-11.216,59	667.532,23	-558.570,71	371.036,66	645.548,12

3.4 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

	GESTIONE				
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	451,00	13.626,02	0,00
RISCOSSIONI	8.748.026,07	10.269.430,11	10.525.565,72	8.146.007,67	10.649.943,18
PAGAMENTI	8.748.026,07	10.268.979,11	10.512.390,70	8.159.633,69	10.649.943,18
Fondo di cassa al 31/12	0,00	451,00	13.626,02	0,00	0,00
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	0,00	451,00	13.626,02	0,00	0,00

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
a) Parte accantonata	21.000,04	604.976,88	750.280,73	843.706,85	996.058,97
b) Parte vincolata					
c) Parte destinata a investimenti					
e) Parte disponibile (+/-) *					
TOTALE	21.000,04	604.976,88	750.280,73	843.706,85	996.058,97

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

GESTIONE RESIDUI 2014

Risultato della gestione dei residui attivi

Titolo	Residui riportati anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Residui di competenza	Mag/Min residui
Titolo 1 – Tributarie	1.728.591,29	501.192,91	1.216.164,40	1.717.357,31	11.233,98
Titolo 2 – Trasferimenti	234.858,32	124.266,80	87.023,77	211.290,57	23.567,75
Titolo 3 – Extratributarie	926.342,55	241.336,75	676.401,51	917.738,26	8.604,29
TOTALE TITOLI I, II, III	2.889.792,16	866.796,46	1.979.589,68	2.846.386,14	43.406,02
Titolo 4 – Alienazione di beni	1.423.204,92	422.159,24	1.007.688,08	1.429.847,32	-6.642,40
Titolo 5 – Accensione di prestiti	334.965,99	16.002,72	318.960,55	334.963,27	2,72
Titolo 6 – Servizi conto terzi	52.147,85	25.908,68	12.924,25	38.832,93	13.314,92
TOTALE TITOLI	4.700.110,92	1.330.867,10	3.319.162,56	4.650.029,66	50.081,26
Fondo iniziale di cassa					
TOTALE COMPLESSIVO	4.700.110,92	1.330.867,10	3.319.162,56	4.650.029,66	50.081,26

Differenza complessiva min/magg residui attivi

50.081,26

Risultato della gestione dei residui passivi

Titolo	Residui riportati anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Residui di competenza	Minori residui
Titolo 1 - Correnti	2.475.615,24	1.204.563,40	1.248.337,63	2.452.901,03	22.714,21
Titolo 2 - In c/capitale	1.447.494,53	612.520,73	834.972,22	1.447.492,95	1,58
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	675.928,89	675.928,89	0,00	675.928,89	0,00
Titolo 4 - Servizi conto terzi	55.257,74	39.424,34	2.065,82	41.490,16	13.767,58
TOTALE COMPLESSIVO	4.654.296,40	2.532.437,36	2.085.375,67	4.617.813,03	36.483,37

Differenza complessiva minori residui passivi

36.483,37

Risultato complessivo della gestione dei residui

Mag/Min residui attivi

50.081,26

Minori residui passivi

36.483,37

Risultato totale

- 13.597,89

GESTIONE RESIDUI 2017

Risultato della gestione dei residui attivi

Titolo	Residui riportati anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Residui di competenza	Mag/Min residui
Tit. I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.899.002,73	479.596,62	1.416.306,11	779.535,19	-3.100,4
Tit. II - Trasferimenti correnti	140.833,55	102.721,15	32.103,58	126.088,02	-6.008,3
Tit. III - Entrate extratributarie	397.866,07	230.154,02	153.132,96	443.167,64	-14.579,4
TOTALE TITOLI I, II, III	2.437.702,35	812.471,79	1.601.542,65	1.348.790,85	-23.687,3
Tit. IV - Entrate in c/capitale	610.935,74	186.370,66	287.436,78	491.822,92	-137.128,3
Tit. V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.100,68	0,00	18.100,68	0,00	0,0
Tit. VI - Accensione di prestiti	124.849,48	80.927,98	43.921,50	200.000,00	0,0
Tit. VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Tit. IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	34.272,65	23.042,65	9.230,00	7.510,34	-2.000,4
TOTALE TITOLI	3.225.860,90	1.102.813,08	1.960.231,61	2.048.124,11	-162.816,2
TOTALE COMPLESSIVO	3.225.860,90	1.102.813,08	1.960.231,61	2.048.124,11	-162.816,2

Differenza complessiva min/magg residui attivi **-162.816,2**

Risultato della gestione dei residui passivi

Titolo	Residui riportati anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Residui di competenza	Minori residui
Tit. I - Spese correnti	2.183.407,13	1.104.358,21	1.073.988,92	1.216.372,58	5.060,4
Tit. II - Spese in c/capitale	389.549,39	387.585,23	1.939,80	333.035,43	24,3
Tit. III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Tit. IV - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Tit. V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	914.771,84	914.771,84	0,00	1.416.185,64	0,0
Tit. VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	44.361,31	39.593,68	2.767,63	41.363,66	2.000,4
TOTALE COMPLESSIVO	3.532.089,67	2.446.308,96	1.078.696,35	3.006.957,31	7.084,3

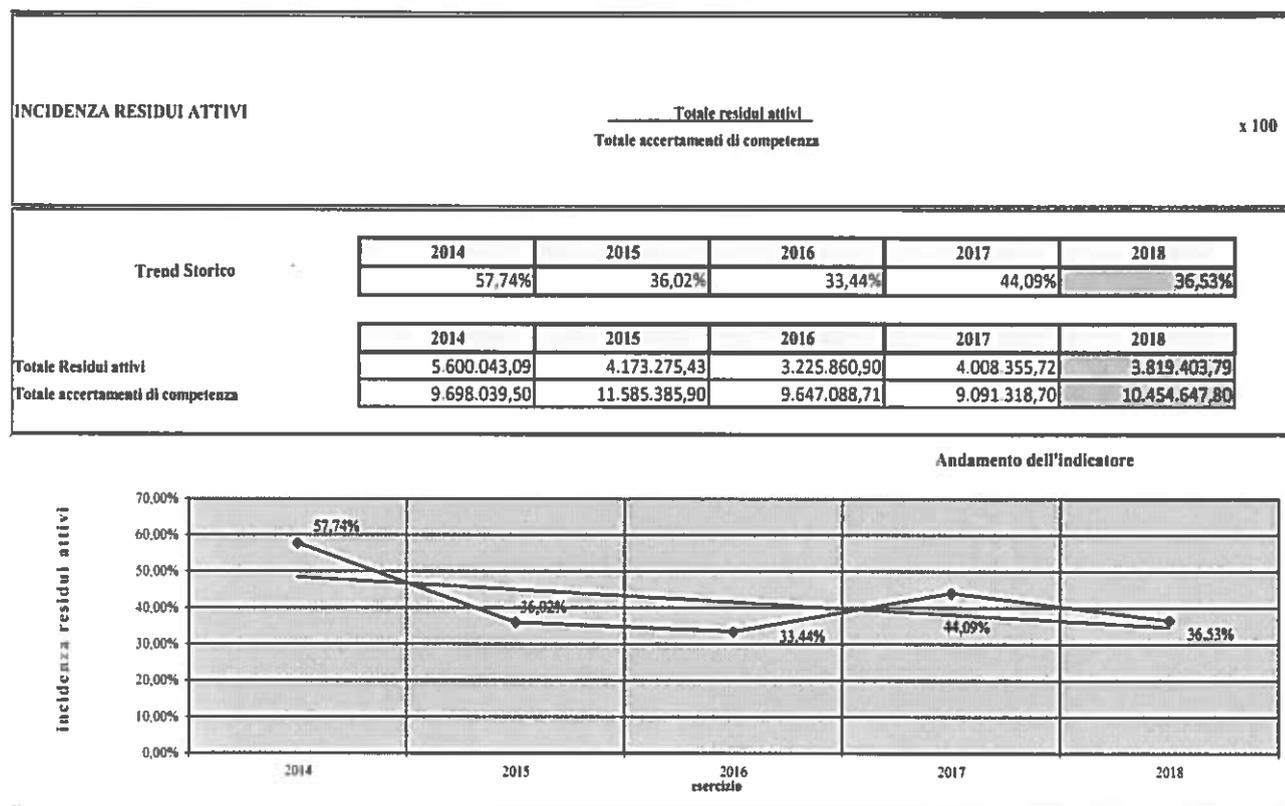
Differenza complessiva minori residui passivi **7.084,3**

Risultato complessivo della gestione dei residui

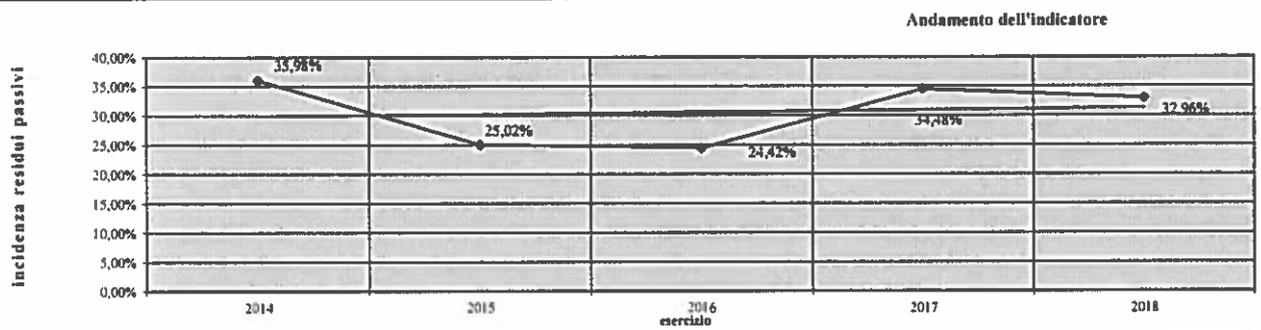
Mag/Min residui attivi	-	162.816,2
Minori residui passivi		7.084,3
Risultato totale	-	155.731,9

4.1 Rapporto tra competenza e residui:

Gli indici esprimono il rapporto tra i residui derivati dalla gestione di competenza e il valore complessivo delle operazioni di competenza dell'esercizio e segnalano l'andamento anomalo del monte residui e l'eventuale incapacità di incassare crediti o pagare debiti e/o la necessità di una revisione straordinaria dei residui stessi.



INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$				
	2014	2015	2016	2017	2018
Trend Storico	35,98%	25,02%	24,42%	34,48%	32,96%
Totale Residui passivi	3.493.667,38	2.731.178,67	2.492.401,80	3.006.957,31	3.232.779,99
Totale Impegni di competenza	9.709.256,09	10.917.853,67	10.205.659,42	8.720.282,04	9.809.099,68



5. Patto di stabilità interno/pareggio di bilancio

Il Comune di Acqualagna con popolazione 4371 è soggetto al patto di stabilità ed al rispetto, successivo, del pareggio di bilancio.

Patto di stabilità interno 2014 – Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

COMUNE DI ACQUALAGNA

VISTO il decreto n. 11400 del Ministero dell'economia e delle Finanze del 10 febbraio 2014 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 59729 del 15 luglio 2014 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2014;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente mediante il sito web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it>,

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.857
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4.438
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	419
4	SALDO OBIETTIVO 2014	328
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 (art.4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	12
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'art. 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16	12
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche per effettuare pagamenti di impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014 e relativi alle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013), Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE	328
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	91

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di ACQUALAGNA

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web

<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>.

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		Importi in migliaia di euro
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	223
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	223
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	223

ANNO 2017:

5.1. L'ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno. /pareggio bilancio

6. Indebitamento.

6.1. Evoluzione indebitamento:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	3.954.887	3.596.436	3.279.662	3.035.734	2.980.726
Nuovi prestiti	-	-	-	200.000	-
Prestiti rimborsati	358.448	316.775	243.927	255.008	271.418
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 3	-	-	-	-
Totale fine anno	3.596.436	3.279.662	3.035.734	2.980.726	2.709.308

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Verifica della capacità di indebitamento						
Esercizio		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate correnti (Titoli I, II, III) penultimo esercizio	<i>Euro</i>	4.132.717,59	4.344.189,41	6.529.068,18	4.047.658,40	4.223.135,67
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	227.244,71	205.648,54	228.959,01	126.721,82	117.691,26
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,50%	4,73%	3,51%	3,13%	2,79%
Limite massimo di legge	%	12,00	10,00	10,00	10,00	10,00

7. Conto del patrimonio in sintesi:

ANNO 2014:

	CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	12.208.714,53	12.678.657,45	469.942,92
Attivo circolante	4.717.531,20	5.646.383,74	928.852,54
Ratei e risconti	-	-	-
ATTIVO	16.926.245,73	18.325.041,19	1.398.795,46
Patrimonio Netto	6.836.311,13	6.779.695,94	- 56.615,19
Conferimenti	2.685.628,71	4.512.299,52	1.826.670,81
Debiti	7.404.279,87	7.033.019,71	- 371.260,16
Ratei e risconti	26,02	26,02	-
PASSIVO	16.926.245,73	18.325.041,19	1.398.795,46

ANNO 2017:

	CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE	VARIAZIONI
Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	14.750.535,91	14.935.079,14	184.543,23
Attivo circolante	2.493.997,24	3.172.003,55	678.006,31
Ratei e risconti	-	-	-
ATTIVO	17.244.533,15	18.107.082,69	862.549,54
Patrimonio Netto	7.039.061,01	7.024.849,45	- 14.211,56
Fondi per rischi ed oneri	4.791,05	18.252,09	13.461,04
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	6.574.477,07	7.045.318,87	470.841,80
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	3.626.204,02	4.018.662,28	392.458,26
PASSIVO	17.244.533,15	18.107.082,69	862.549,54

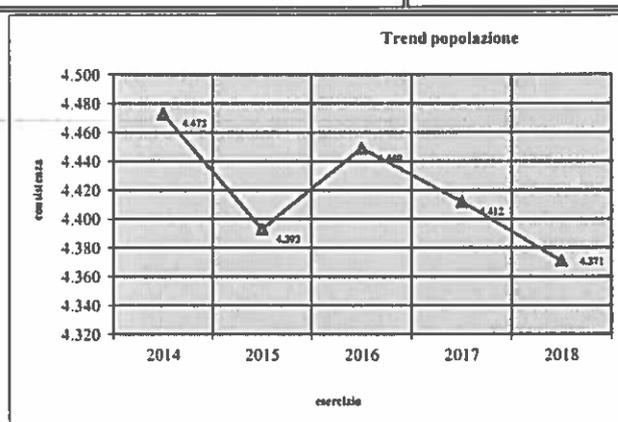
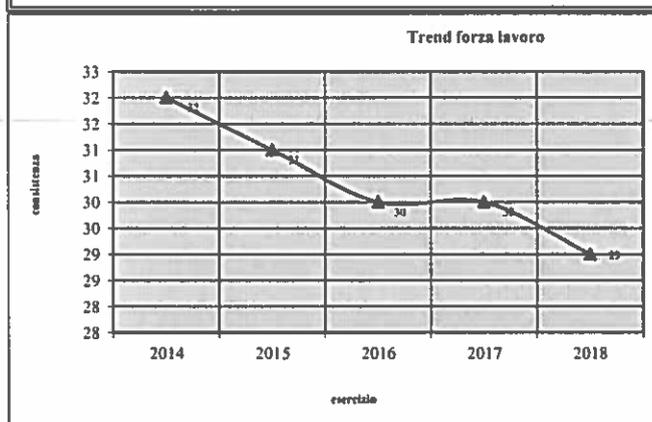
7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese correnti (Tit. I)	3.622.450,84	3.591.859,69	3.395.476,53	3.654.547,26	4.171.469,75
Spese del personale (Int. 01)	1.253.928,40	1.244.225,71	1.126.987,46	1.108.372,45	1.217.981,60
Forza lavoro	32	31	30	30	29
Popolazione	4.473	4.393	4.419	4.412	4.371



8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese del personale (Int. 01)	1.253.928,40	1.244.225,71	1.126.987,46	1.108.372,45	1.217.981,60
Forza lavoro	32	31	30	30	29

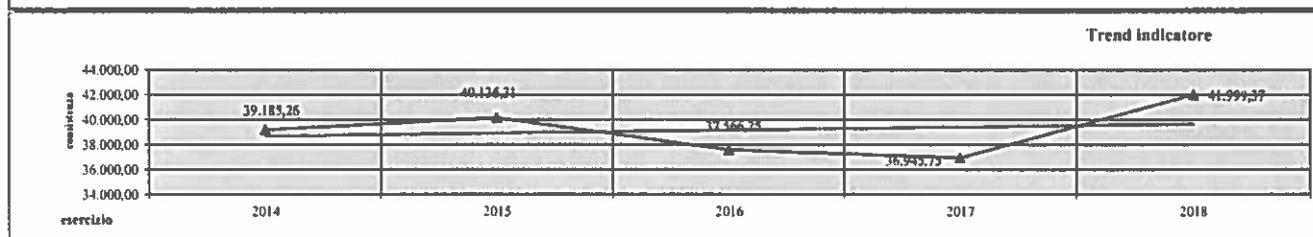
SPESA MEDIA DEL PERSONALE

Spesa del personale
Forza lavoro

Trend Storico

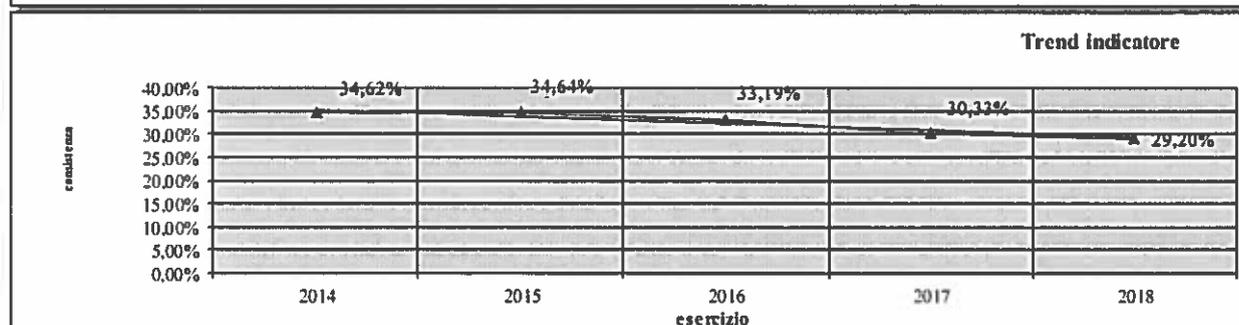
	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa del personale / Forza lavoro	39.185,26	40.136,31	37.566,25	36.945,75	41.999,37

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



	2014	2015	2016	2017	2018	
Spese correnti (Tit. 1)	3.622.450,84	3.591.859,69	3.395.476,53	3.654.547,26	4.171.469,75	
Spese del personale (Int. 01)	1.253.928,40	1.244.225,71	1.126.987,46	1.108.372,45	1.217.981,60	
INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE					Spese del personale Spesa corrente x 100	x 100
Trend Storico	34,62%	34,64%	33,19%	30,33%	29,20%	

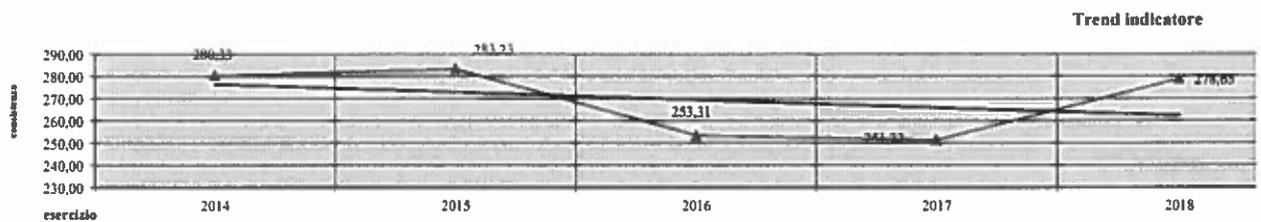
L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese del personale (Int. 01)	1.253.928,40	1.244.225,71	1.126.987,46	1.108.372,45	1.217.981,60
Popolazione	4.373	4.393	4.449	4.412	4.371
SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE					
	Spese del personale / Popolazione				
Trend Storico	2014	2015	2016	2017	2018
	280,33	283,23	253,31	251,22	278,65

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



8.4. Nel periodo considerato, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Tipologia di contratto	2014	2015	2016	2017	2018	Limite di legge
Lavoro a tempo determinato e altre forme lavoro flessibile	71.671,00	75.000,00	76.570,76	75.189,04	75.200,00	130.868,98

8.6. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	164.074,12	152.493,18	143.932,20	134.053,40	143.504,98

PARTE 4 – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

Nel corso del quinquennio di mandato sono stati mossi rilievi da parte della Corte dei Conti.

Bilancio di previsione	2014	2015	2016	2017	2018
Eventuali rilievi della Corte dei conti	Nessuna adozione di pronuncia specifica				

Rendiconto di gestione	2014	2015	2016	2017	2018
Eventuali rilievi della Corte dei conti	Nessuna adozione di pronuncia specifica	Richiesti chiarimenti su rendiconto 2015	Nessuna adozione di pronuncia specifica	Nessuna adozione di pronuncia specifica	Nessuna adozione di pronuncia specifica

2. Rilievi dell'Organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Rilievi e sentenze Corte dei Conti.

Con deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per le Marche n. 57/2018/PRSP del 24/10/2018, assunta a protocollo del Comune di Acqualagna in data 20/12/2018 con il n. 12703, veniva stabilito che alcuni residui attivi pari ad .. 229.479,20 (di parte corrente) e .. 690.000,00 (di parte capitale) per un ammontare di .. 919.479,20, che erano stati eliminati in sede di riaccertamento straordinario dei residui, dovevano essere cancellati in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2014 senza concorrere alla determinazione del risultato di amministrazione 2014 e che a seguito di ciò veniva assegnato all'Ente, ai sensi dell'art 148-bis TUEL il termine di sessanta giorni per:

- a) la rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2014 e del risultato al 01/01/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui;

- b) l'approvazione di un piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014, secondo le modalità previste dall'art. 188 TUEL;
 c) l'approvazione di un piano di rientro dal "maggior disavanzo" derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 2 del DM 2 aprile 2015;

Si allega copia delibera C.C. n. 4 del 2019 relativa a:

Rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2014 e al 1/1/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui. Piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014 (art. 188 del TUEL). Piano di rientro dal disavanzo da riaccertamento straordinario al 1/1/2015 (art.3 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 2 del D.M. 2/4/2015).

VISTA e richiamata la deliberazione di C.C. n. 9 del 27/04/2015 con la quale veniva approvato il Rendiconto dell'anno 2014 con un risultato di amministrazione di .. 21.000,04;

VISTA e richiamata la deliberazione di G.M. n. 29 del 27/04/2015 con la quale il veniva approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 che rideterminava in .. -1.736.447,08 il risultato di amministrazione al 1/1/2015;

VISTA e richiamata la deliberazione di C.C. n. 16 del 25/05/2015 con la quale veniva stabilito un piano trentennale, con quote costanti di .. 57.881,57 a decorrere dall'anno 2015, per la copertura dello squilibrio di .. -1.736.447,08;

VISTA e richiamata la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per le Marche n. 57/2018/PRSP del 24/10/2018, assunta a protocollo del Comune di Acqualagna in data 20/12/2018 con il n. 12703, con la quale veniva stabilito che alcuni residui attivi pari ad .. 229.479,20 (di parte corrente) e .. 690.000,00 (di parte capitale) per un ammontare di .. 919.479,20, che erano stati eliminati in sede di riaccertamento straordinario dei residui, dovevano essere cancellati in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2014 senza concorrere alla determinazione del risultato di amministrazione 2014 e che a seguito di ciò veniva assegnato all'Ente, ai sensi dell'art 148-bis TUEL il termine di sessanta giorni per:

- a) la rideterminazione del risultato di amministrazione al 31/12/2014 e del risultato al 01/01/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui;
 b) l'approvazione di un piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014, secondo le modalità previste dall'art. 188 TUEL;
 c) l'approvazione di un piano di rientro dal "maggior disavanzo" derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 2 del DM 2 aprile 2015;

DATO ATTO CHE i rendiconti relativi agli anni 2015, 2016, 2017 hanno presentato un recupero, sul risultato di amministrazione al 01/01/2015, pari ad .. 179.174,77, dovuto in gran parte alla quota annuale relativo al piano trentennale di recupero dello squilibrio al 01/01/2015 (.. 57.881,57 x 3 anni = .. 173.644,71);

PRESO ATTO dei dati di preconsuntivo 2018 che presenta un avanzo di amministrazione pari a circa .. 260.000,00, di cui .. 200.000,00 di parte capitale e 60.000,00 di parte corrente;

DATO ATTO del risparmio di spesa derivante dal collocamento in pensione del dipendente Tagliatesta Mauro avvenuto nel corso dell'anno 2018, quantificabile, nell'anno 2019, in circa 23.000,00 euro annui (e così anche per gli anni 2020 e 2021)

DATO ATTO che a tutt'oggi hanno presentato, per il collocamento a riposo, che avverrà nel mese di Agosto 2019, due dipendenti agenti di polizia municipale, creando un risparmio di spesa, sull'anno 2019 di circa .. 53.000,00 quantificabile in almeno .. 37.000,00 e di .. 50.000,00 annui per gli anni 2020 e 2021;

DATO ATTO CHE nel corso dell'anno 2018 sono terminati i lavori di ampliamento cimitero capoluogo 6^a stralcio con la costruzione di 168 loculi la cui vendita inizierà nel corso dell'anno 2019 con un valore medio di concessione a loculo di .. 2.000,00;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 06/02/2019;

PROPONE

- 1) DI RIDETERMINARE in .. -898.479,16 (.. 208.479,16 di parte corrente ed .. 690.000,00 di parte capitale) il risultato di amministrazione al 31/12/2014 ed in .. -310.988,71 il risultato di amministrazione al 01/01/2015 al quale sommando la quota per la costituzione del FCDE pari ad .. 504.897,32 e del fondo accantonato di .. 1.081,85 la parte disponibile del risultato di amministrazione è determinata in .. -816.967,88;
- 2) DI RIDETERMINARE in .. 27.232,24 (.. 816.967,88:30rate= .. 27.232,24) la quota annuale per il piano di rientro dal "maggior disavanzo" derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 2 del DM 2 aprile 2015;

- 3) **DI DARE ATTO CHE** il ricalcolo della quota annuale relativa al recupero trentennale dello squilibrio derivante dal riaccertamento straordinario dei residui rideterminata in .. 27.232,24 annuali, comporta che la parte relativa al suddetto recupero per gli anni 2015, 2016, 2017 risulta essere di .. 81.696,72 e non più .. 173.644,71 ((.. 57.881,57 x 3 anni = .. 173.644,71), per cui la differenza tra il recupero per gli anni 2015, 2016 e 2017, quantificato in .. 179.174,77 e la nuova quota di recupero trentennale quantificata in .. 81.696,72 (come sopra descritto), risulta ora essere di .. 97.478,05 (.. 179.174,77 - .. 81.696,72) da destinare al recupero triennale del disavanzo di amministrazione 2014, di parte corrente che a questo punto ammonta ad .. 111.001,11;
- 4) **DI DARE ATTO CHE**, risultando dai dati di preconsuntivo un avanzo di amministrazione di parte corrente pari ad .. 60.000,00, di cui 27.232,24 quale quota di recupero trentennale dello squilibrio derivante dal riaccertamento straordinario dei residui ed .. 30.767,76 quale quota libera da destinare al recupero triennale del disavanzo di amministrazione 2014, il suddetto disavanzo di amministrazione 2014 viene ridotto ad .. 80.233,35 (.. 111.001,11 - .. 30.767,76);
- 5) **DI DARE ATTO CHE** risultando dai dati di preconsuntivo un avanzo di amministrazione di parte capitale di .. 200.000,00 (derivante dalla cessione di quote azionarie), quale quota libera da destinare al recupero triennale del disavanzo di amministrazione 2014 di parte capitale, il suddetto disavanzo di amministrazione 2014 viene ridotto ad .. 490.000,00 (.. 690.000,00 - .. 200.000,00);
- 6) **DI STABILIRE**, a seguito di quanto specificato nei punti 3), 4) e 5) della presente deliberazione, in .. - 570.233,35 (.. 490.000,00 di parte capitale ed .. 80.233,35 di parte corrente) il disavanzo di amministrazione 2014 da coprire secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUEL;
- 7) **DI PROCEDERE** alla copertura del disavanzo di amministrazione 2014, così come individuato al punto 6) della presente deliberazione, nel modo seguente:
anno 2019: .. 205.000,00 cessione quote azionarie Marche Multiservizi SpA e .. 60.000,00 (23.000,00 + 37.000,00) risparmi da collocamento a riposo di dipendenti;
anno 2020: 20.788,46 risparmio su rate di mutui terminati nel corso dell'anno 2019, .. 73.000,00 (50.000,00 + 23.000,00) risparmio da collocamenti in pensione, .. 41.000,00 incasso da concessioni loculi cimiteriali;
anno 2021: 57.021,99 risparmio su rate di mutui terminati nel corso dell'anno 2020 ed .. 73.000,00 (50.000,00 + 23.000,00) come quota di risparmio da personale collocato a riposo, .. 41.000,00 incasso da concessioni loculi cimiteriali;
- 8) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione, a norma dell'art. 148bis, comma 3, del TUEL, alle sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 9) **DI DARE ATTO** che è stato espresso parere favorevole da parte del Revisore dei Conti.

UDITA la proposta di cui sopra;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

CON VOTI unanimi resi ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la suesposta proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi resi ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

4. Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- a) Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- b) Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie
- c) per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- d) Limitazione per quanto possibile di entrate straordinarie alla gestione corrente;
- e) Finanziamento degli impegni del Titolo II principalmente con contributi regionali/nazionali.

PARTE 5 – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Non vi sono enti controllati dal Comune ai sensi dell'art. 2359, c.1 n. 1 e 2 del codice civile.

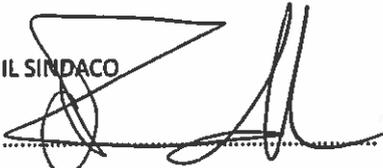
Evoluzione degli organismi partecipati dall'Ente nel quinquennio:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione al 31/12/2015	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota di partecipazione al 31/12/2017	Quota di partecipazione al 31/12/2018
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N.1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino		1,43%		1,43%	
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 - Pesaro e Urbino		1,32%	1,24%	1,24%	
MEGAS.NET. S.P.A.	4,62%	4,62%	4,62%	4,62%	4,623%
Marche Multiservizi S.p.A.	0,69%	0,69%	0,69%	0,69%	0,690%

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Acqualagna che è stata trasmessa all'organo di revisione e, in attesa della designazione del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nonché, in copia, alla Fondazione Ifel e viene anche pubblicata nella sezione trasparenza del sito istituzionale dell'Ente.

Acqualagna, 27/03/2019

IL SINDACO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli artt. 239 è 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti

Li, E 3 APR 2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

